



IL DIRETTORE DELL'AGENZIA

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 recante *“Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”*;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante *“Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”*;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, con il quale è stato adottato il *“Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”*;

VISTA la determinazione direttoriale n. 82462 del 24 luglio 2017, con la quale sono stati definiti i criteri per il conferimento, il mutamento e la revoca degli incarichi dirigenziali di prima e di seconda fascia ai sensi dell'articolo 19 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni, nel rispetto dell'articolo 20 del CCNL relativo al personale dirigente dell'area VI per il quadriennio normativo 2002-2005 e biennio economico 2002-2003, sottoscritto il 1° agosto 2006 e della giurisprudenza della Corte costituzionale in materia;

VISTI lo Statuto e il Regolamento di amministrazione dell'Agenzia, approvati dal Comitato di gestione rispettivamente con delibera n. 358 del 28 febbraio 2018 e con delibera n. 371 del 27 novembre 2018;

VISTO l'aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione approvato dall'Autorità nazionale anticorruzione - di seguito ANAC - con delibera n. 1074 del 21 novembre 2018;

VISTO il Piano triennale di prevenzione della corruzione - di seguito PTPC - per il triennio 2019 / 2021 dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli, adottato con determinazione direttoriale n. 2358 del 29 gennaio 2019;

CONSIDERATA la necessità di adeguare la determinazione direttoriale n. 82462 del 24 luglio 2017 tenendo conto anche dei criteri e delle modalità di rotazione dei/delle dirigenti di prima e di seconda fascia definiti dal PTPC per il triennio 2019/2021

ADOPTA LA SEGUENTE DETERMINAZIONE

ARTICOLO 1

Principi generali

1. Il presente provvedimento individua:
 - a) i criteri e le procedure per il conferimento, il mutamento e la revoca degli incarichi dirigenziali di prima e di seconda fascia ai sensi dell'articolo 19 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni, nel rispetto dell'articolo 20 del CCNL relativo al personale dirigente dell'area VI per il quadriennio normativo 2002-2005 e biennio economico 2002-2003, sottoscritto il 1° agosto 2006 e della giurisprudenza della Corte costituzionale in materia;
 - b) i criteri e le modalità per la rotazione dei/delle dirigenti di prima e di seconda fascia, in conformità alla vigente normativa, nonché alle indicazioni recate dal Piano Nazionale Anticorruzione approvato dall'ANAC e dal PTPC di questa Agenzia.

ARTICOLO 2

Criteri per il conferimento di incarichi dirigenziali di prima e di seconda fascia

1. Ai fini del conferimento di ciascun incarico dirigenziale di prima e di seconda fascia, l'Agenzia, in considerazione delle proprie esigenze istituzionali e funzionali e in relazione alla necessità di assicurare l'efficacia, l'efficienza e la continuità dell'azione amministrativa, tiene conto dei seguenti elementi:

- a) complessità della struttura interessata desumibile dai parametri di maggiore variabilità nel breve periodo (quali, ad esempio, le competenze istituzionali, i livelli di operatività richiesti, il personale in servizio, le peculiari caratteristiche della struttura e del contesto operativo di riferimento), nonché dalla relativa pesatura;
- b) natura e caratteristiche degli obiettivi da conseguire;

- c) attitudini e capacità professionali del/della dirigente, come desumibili da titoli di studio, percorsi formativi ed esperienze lavorative rilevati dal *curriculum vitae* e da altra documentazione acquisita agli atti;
- d) specifiche competenze gestionali e organizzative acquisite;
- e) risultati conseguiti nell'amministrazione di appartenenza e relative valutazioni annuali come formalizzate, in via definitiva o provvisoria, in base ai sistemi in uso presso l'Agenzia;
- f) esperienze di direzione concretamente conseguite, ivi incluse quelle eventualmente maturate all'estero, presso il settore pubblico o privato, purché attinenti all'incarico da conferire.

2. I descritti criteri per il conferimento degli incarichi dirigenziali di prima e di seconda fascia sono applicati nel rispetto delle condizioni di parità e di pari opportunità.

3. Per il conferimento di incarichi a dirigenti di prima nomina ovvero a dirigenti acquisiti per mobilità o rientrati nell'Agenzia a seguito della cessazione di comando, aspettativa, collocamento fuori ruolo o istituti analoghi, si tiene conto dei criteri descritti al primo comma in quanto applicabili.

4. Per il conferimento di incarichi ai sensi dell'articolo 19, comma 5 bis, del decreto legislativo n. 165 del 2001, si tiene conto dell'esperienza professionale maturata nell'ambito dell'amministrazione di appartenenza, della relativa valutazione e delle altre esperienze di direzione acquisite, purché inerenti all'oggetto dell'incarico da conferire, fermo restando il rispetto della procedura di cui all'articolo 3.

5. Per il conferimento di incarichi ai sensi dell'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001, si tiene conto delle condizioni e delle prescrizioni recate dalla medesima disposizione, fermo restando il rispetto della procedura di cui all'articolo 3.

ARTICOLO 3

Procedura per il conferimento di incarichi dirigenziali di prima e di seconda fascia

1. Ai fini del conferimento di incarichi dirigenziali di prima e di seconda fascia l'Agenzia rispetta la seguente procedura:

- a) **pubblicità delle posizioni dirigenziali disponibili.** La Direzione centrale deputata alla gestione del personale rende conoscibili - con cadenza semestrale, ovvero, di norma, nei mesi di gennaio e luglio – il numero e la tipologia di posti di funzione dirigenziale di prima e di seconda fascia che si rendono disponibili o che lo diventeranno nel breve termine mediante la pubblicazione di appositi avvisi sul sito istituzionale dell'Agenzia. Nell'ambito di detti avvisi sarà data evidenza alle posizioni dirigenziali di prima e di seconda fascia interessate da rotazione nel semestre di riferimento;
- b) **acquisizione delle disponibilità.** La Direzione centrale deputata alla gestione del personale acquisisce le manifestazioni di disponibilità dei/delle dirigenti interessati,

manifestazioni che dovranno essere corredate dalle dichiarazioni di insussistenza di cause di incompatibilità e inconfiribilità, complete della elencazione di tutti gli incarichi ricoperti nell'ultimo biennio;

- c) **valutazione delle disponibilità.** La valutazione delle disponibilità è condotta in conformità a quanto prescritto dal comma 1 dell'articolo 19 del decreto legislativo n. 165 del 2001, nonché dall'articolo 2 della presente determinazione, allo scopo di apprezzare attitudini, capacità professionali e specifiche competenze gestionali e organizzative possedute, nonché i risultati conseguiti e le esperienze maturate dal singolo candidato in relazione alla natura e alle caratteristiche degli obiettivi prefissati e alla complessità della struttura interessata dalla procedura. Qualora dall'esame delle domande presentate dovessero emergere più profili idonei o si ritenesse necessaria una più puntuale verifica delle attitudini, delle esperienze e delle capacità professionali dei candidati, potrà essere effettuato un colloquio valutativo.

2. Le attività di valutazione descritte alla lettera c) del comma 1 sono condotte nel rispetto dei principi di buon andamento delle strutture e di economicità dell'azione amministrativa. In ragione di tali principi l'Agenzia:

- a) procede in via prioritaria a gestire le attività istruttorie utili a definire la posizione dei/delle dirigenti di prima e di seconda fascia interessati da rotazione o i cui incarichi siano comunque prossimi alla scadenza così come le attività istruttorie utili alla copertura di posizioni dirigenziali con riguardo alle quali si registrino criticità operative o gestionali;
- b) non procede, di norma, all'attribuzione di un diverso incarico al/alla dirigente prima che siano decorsi diciotto mesi (pari alla metà della durata minima dell'incarico) dall'inizio dell'incarico in essere; le manifestazioni di disponibilità prodotte dai/dalle dirigenti in questione non sono quindi, di norma, oggetto di valutazione;
- c) si riserva di valutare l'ipotesi di attribuire una o più posizioni a dirigenti che non abbiano partecipato all'indagine conoscitiva effettuata per la copertura delle posizioni medesime laddove non vi siano manifestazioni di disponibilità prodotte da dirigenti dell'Agenzia o laddove, in considerazione del preminente interesse istituzionale all'individuazione delle più idonee professionalità, non ritenga possibile od opportuno procedere al conferimento di una posizione dirigenziale ad alcuno dei/delle dirigenti che abbiano prodotto per la stessa dichiarazione di disponibilità.

3. Per il conferimento di incarichi dirigenziali di prima e di seconda fascia, la valutazione delle candidature pervenute ai sensi dell'articolo 19, commi 5-*bis* e 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001 è successiva ed eventuale.

4. Per il conferimento di incarichi dirigenziali di prima fascia viene in ogni caso data priorità alla valutazione delle manifestazioni di disponibilità prodotte da dirigenti di prima fascia di questa Agenzia.

5. All'esito delle attività di valutazione, la Direzione centrale deputata alla gestione del personale sottopone le proprie osservazioni e proposte al Direttore dell'Agenzia che, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera d) dello Statuto, conferisce gli incarichi dirigenziali. Per gli incarichi dirigenziali di prima fascia, il conferimento avviene previa valutazione del Comitato di gestione.

6. L'Agenzia dà notizia delle scelte effettuate ai fini del conferimento di incarichi dirigenziali di prima e di seconda fascia aggiornando il proprio sito istituzionale.

7. Al conferimento dell'incarico dirigenziale si provvede con determinazione direttoriale. Alla formalizzazione di detta determinazione di conferimento e al rinnovo delle dichiarazioni circa l'insussistenza di cause di incompatibilità e inconfiribilità, ivi inclusa quella di cui all'articolo 20, comma 1, del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, segue la stipula di un contratto individuale con il quale viene definito il trattamento economico correlato all'incarico.

8. Nelle more dell'individuazione del soggetto cui affidare un incarico dirigenziale, l'Agenzia può garantire la continuità dell'azione amministrativa, nonché la corretta operatività delle strutture di volta in volta interessate, disponendo la proroga o l'affidamento *ad interim* del relativo incarico dirigenziale.

ARTICOLO 4

Conferimento di incarichi dirigenziali di prima e di seconda fascia ad interim

1. Ai fini del conferimento di incarichi dirigenziali di prima e di seconda fascia ad interim, l'Agenzia si attiene a quanto disposto dal Regolamento di amministrazione per le ipotesi di assenza dei/delle dirigenti di prima e di seconda fascia, nonché ai criteri di cui all'articolo 2 e alla procedura descritta nell'articolo 3, salvo che eccezionali esigenze organizzative e/o funzionali non suggeriscano di derogare, in tutto o in parte, alle richiamate disposizioni.

ARTICOLO 5

Mutamento e revoca di incarichi dirigenziali di prima e di seconda fascia

1. Fermi restando i criteri di cui all'articolo 2 e la procedura di cui all'articolo 3, l'Agenzia, al fine di assicurare il rispetto degli obiettivi di efficienza ed efficacia nella gestione delle proprie risorse e delle proprie strutture, può revocare anticipatamente l'incarico rispetto alla scadenza nei casi e con le modalità di cui all'articolo 21, comma 1, ultimo periodo, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché, per motivate ragioni organizzative e gestionali, in conformità a quanto previsto dall'articolo 1, comma 18, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, nonché in tutte le altre ipotesi previste dalla legge.

2. Ai sensi dell'articolo 9, comma 32, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, alla naturale scadenza dell'incarico l'Agenzia

può, pur in assenza di una valutazione negativa, conferire al/alla dirigente un altro incarico, anche di valore economico inferiore e/o diverso da quello richiesto dallo/a stesso/a dirigente.

3. L'Agenzia, di norma, non revoca l'incarico prima della scadenza originariamente prevista nei casi in cui intervengano modifiche organizzative che comportino, per la struttura cui l'incarico dirigenziale afferisce, esclusivamente una riduzione non significativa delle competenze e/o dell'ambito territoriale di competenza, ovvero il solo cambiamento della denominazione della struttura stessa.

ARTICOLO 6

Rotazione relativa alle posizioni dirigenziali di prima e di seconda fascia

1. Nel conferire incarichi dirigenziali di prima e di seconda fascia, l'Agenzia si attiene ai generali principi di integrità e di trasparenza e osserva i criteri di rotazione di seguito descritti, in conformità a quanto previsto dal vigente PTPC dell'Agenzia.

2. Per i/le **dirigenti** cui è affidata la responsabilità delle strutture di seconda fascia indicate nell'allegata tabella (colonna di sinistra), nell'ambito delle quali sono gestiti processi connotati da valori di rischio alto, è previsto l'avvicendamento compiuti **5 anni** continuativi nel medesimo incarico, al termine della naturale scadenza del contratto dirigenziale in essere.

3. Per i/le **dirigenti territoriali** responsabili di Direzioni regionali, interregionali, interprovinciale, sovraordinati a strutture di cui al comma 2, è previsto l'avvicendamento compiuti **6 anni** continuativi nel medesimo incarico, al termine della naturale scadenza del contratto dirigenziale in essere.

4. Per i/le **dirigenti centrali** responsabili di strutture di prima fascia sovraordinate a strutture di cui al comma 2 (strutture di vertice indicate nella colonna di destra della allegata tabella), è previsto l'avvicendamento compiuti **8 anni** continuativi nel medesimo incarico, al termine della naturale scadenza del contratto dirigenziale in essere.

5. Per i/le **restanti dirigenti** (sia di prima sia di seconda fascia) è previsto l'avvicendamento compiuti **9 anni** continuativi nel medesimo incarico, al termine della naturale scadenza del contratto dirigenziale in essere.

6. Il meccanismo di salvaguardia dei contratti in essere previsto nell'ambito dei suddetti criteri non può comunque consentire l'attribuzione di incarichi dirigenziali la cui scadenza contrattuale porti a superare i sopra indicati limiti di permanenza presso la medesima struttura di oltre due anni.

7. Ai fini del calcolo dei termini indicati ai commi precedenti si considerano anche tutti i periodi in cui lo stesso soggetto, in maniera discontinua e con intervalli di interruzione inferiori ai tre anni, abbia svolto funzioni dirigenziali, a qualunque titolo conferite, presso la medesima struttura.

8. Al/Alla dirigente che abbia raggiunto i limiti previsti nel presente articolo, non potrà essere nuovamente affidata la conduzione delle medesime attività e/o della medesima struttura, prima che siano trascorsi tre anni.

9. I medesimi criteri di rotazione si applicano anche a tutti coloro che, a qualsiasi titolo, siano incaricati di funzioni dirigenziali.

La presente determinazione sostituisce il provvedimento direttoriale prot. n. 82462/R.U. del 24 luglio 2017.

Roma, 6 febbraio 2019

Benedetto Mineo
*firma autografa sostituita a mezzo stampa ai
sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. 39/1993*

Tabella allegata alla d.d. n. 9632/2019

Denominazione struttura*	Direzione sovraordinata*
Ufficio acquisti (Ufficio acquisti e contratti)	Direzione centrale Amministrazione, Pianificazione e Sicurezza sul lavoro (Direzione Amministrazione e Finanza)
Ufficio reclutamento (Ufficio reclutamento)	Direzione centrale Personale (Direzione Personale)
Ufficio normativa e contenzioso del lavoro (Ufficio reclutamento)	Direzione centrale Personale (Direzione Personale)
Ufficio analisi dei rischi (Ufficio analisi dei rischi)	Direzione centrale Antifrode e Controlli (Direzione Antifrode e Controlli)
Ufficio cooperazione internazionale e assistenza tecnica (Ufficio cooperazione internazionale)	Direzione centrale relazioni internazionali (Direzione Relazioni e progetti internazionali)
Ufficio circolazione tabacchi (Ufficio circolazione tabacchi e prodotti da inalazione)	Direzione centrale accise e monopolio tabacchi (Direzione Tabacchi)
Ufficio apparecchi da intrattenimento (Ufficio apparecchi da intrattenimento)	Direzione centrale gestione tributi e monopolio giochi (Direzione Giochi)
Ufficio Bingo (Ufficio bingo)	Direzione centrale gestione tributi e monopolio giochi (Direzione Giochi)
Ufficio Enalotto (Ufficio giochi numerici e lotterie)	Direzione centrale gestione tributi e monopolio giochi (Direzione Giochi)
Ufficio gioco a distanza (Ufficio gioco a distanza)	Direzione centrale gestione tributi e monopolio giochi (Direzione Giochi)
Ufficio scommesse e giochi sportivi a totalizzatore (Ufficio scommesse)	Direzione centrale gestione tributi e monopolio giochi (Direzione Giochi)
Uffici delle Dogane e Uffici dei Monopoli (Uffici delle Dogane e Uffici dei Monopoli)	Direzioni regionali, interregionali, interprovinciale
Aree procedure e controlli settore dogane (Aree procedure) Direzioni regionali e interregionali	Direzioni regionali e interregionali
Area Antifrode (Area Antifrode)	Direzioni regionali e interregionali
Distretti (Area Risorse)	Direzioni regionali e interregionali
Area personale, formazione, organizzazione e servizi legali (Area risorse)	Direzione interprovinciale di Bolzano e Trento
Area dogane, accise, antifrode e servizi chimici (Area procedure e antifrode)	Direzione interprovinciale di Bolzano e Trento

*tra parentesi è riportata la struttura cui compete la gestione del processo a rischio alto nel modello organizzativo transitorio deliberato a fine anno 2018